

Ruperto di Deutz

Dio è buono

De voluntate Dei. De omnipotentia Dei

A cura e con la traduzione di Edoardo Arborio Mella

Intervenendo per confutare l'idea di una volontà di male presente nel Creatore, Ruperto difende appassionatamente la bontà e l'amore di Dio: il male è solo la persistente deviazione verso la morte da parte di una creatura mutevole e fragile che fatica ad aderire nella fede a un Dio d'amore.

Sì, poiché "Dio è buono", è lecito continuare a sperare per tutti!

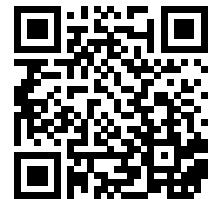
Ruperto di Deutz, nato nei dintorni di Liegi verso il 1076, divenne monaco nel monastero di San Lorenzo, alle porte di Liegi. Nel 1121 l'arcivescovo Federico lo nominò abate del monastero benedettino di San Eriberto a Deutz. Ruperto rimase nella cittadina tedesca, finché si spense il 4 marzo 1129. Scrittore di sorprendente fecondità, toccò prevalentemente temi esegetici e teologici e fu probabilmente "il porta-parola più rappresentativo dei benedettini".

RUPERTO DI DEUTZ

DIO È BUONO



EDIZIONI QIQAJON
COMUNITÀ DI BOSE



Formato: 14,5x20,5 cm

Pagine: 139

Prezzo: € 11,00

Collana: Padri occidentali

Anno: 2006

ISBN: 9788882272036